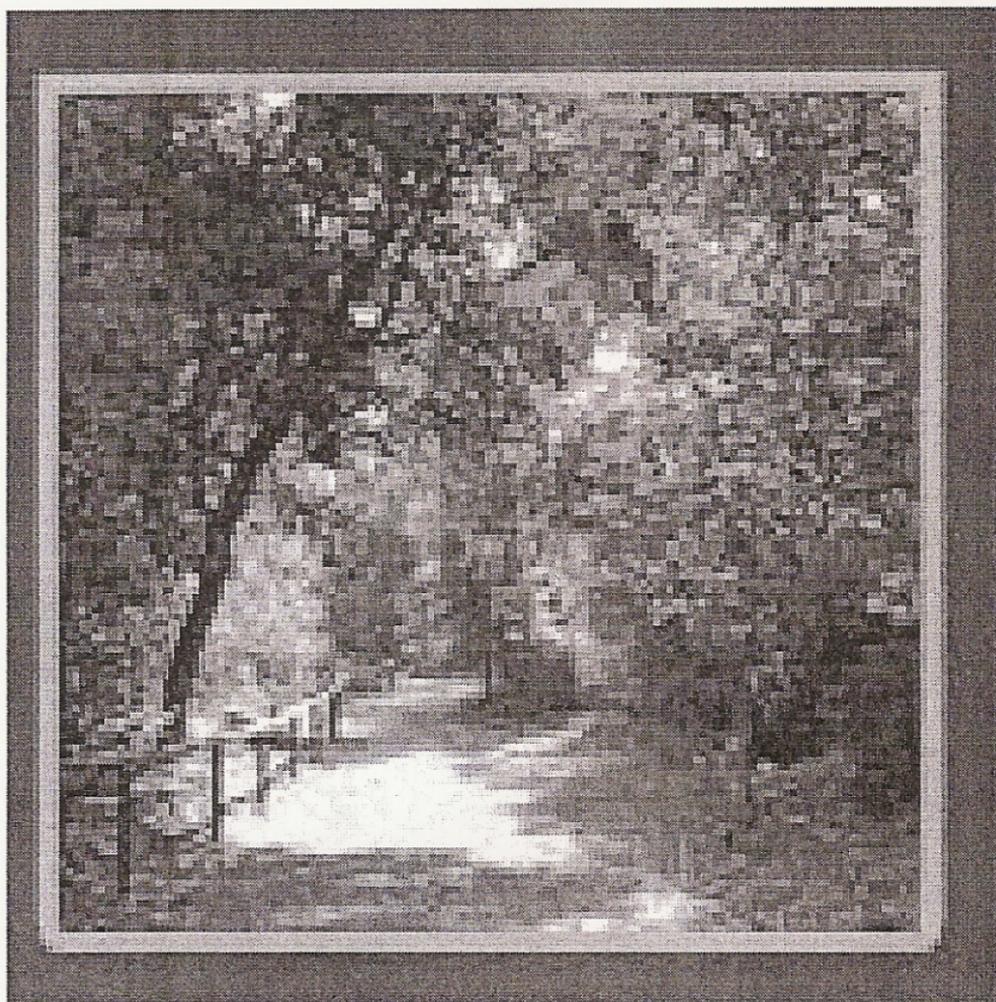




Comune di Cassano delle Murge

Piano Generale di Sviluppo 2010-2014



*Cassano:
Oasi della Terra di Bari, Perla della Murgia*

Presentazione

Il Piano Generale di Sviluppo (PGS) è uno strumento di programmazione dell'attività del Comune, finalizzato a tradurre in azioni e progetti concreti, compatibilmente con le possibilità operative dell'Ente, le linee programmatiche dell'azione di governo da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Il PGS ha quindi una valenza strategica, ma anche operativa.

Sotto il profilo strategico, il PGS ha il compito di indicare la visione dello sviluppo locale e la strategia adottata dall'Ente in linea con tale visione. Conseguentemente, il PGS deve puntualizzare gli obiettivi generali e specifici da perseguire con l'azione amministrativa, i risultati attesi, la struttura operativa dell'Ente e le risorse umane necessarie, le risorse finanziarie da acquisire, le procedure e gli strumenti di valutazione ex ante, in itinere ed ex post.

Sotto il profilo operativo, il PGS ha il compito di individuare gli elementi specifici che caratterizzeranno il bilancio e quindi il piano esecutivo di gestione.

Il PGS è previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 170/2006 e dall'art. 165, co. 7, del Testo Unico Enti Locali e deve essere deliberato dal Consiglio prima del primo bilancio annuale del mandato amministrativo.

L'elemento di qualificazione del presente documento è rappresentato dall'inserimento della strategia di sviluppo locale nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e quindi dalla considerazione dei molteplici programmi operativi legati a tale Quadro, che rappresentano la gran parte delle risorse finanziarie per politiche di sviluppo disponibili a livello nazionale e regionale. In questa prospettiva vengono considerati anche i diversi programmi europei che possono arricchire la strategia di sviluppo individuata.

Sulla base di tale considerazione preliminare il PGS 2010-2014 si caratterizza per la proposta di riorganizzazione dei programmi comunali in linea con le priorità programmatiche del QSN 2007-2013. Conseguentemente anche il bilancio annuale e quello triennale sono organizzati per tali programmi. Si tratta di dieci programmi che interagiscono con la struttura per funzioni del bilancio e quindi hanno uno stretto rapporto con l'organizzazione dell'ente.

Questa struttura consente all'ente di poter programmare i singoli interventi in relazione a quelli che sono gli obiettivi della programmazione nazionale e regionale e le risorse finanziarie attivabili, oltre le normali disponibilità finanziarie di cui l'ente può disporre, sia per i trasferimenti statali che per l'autofinanziamento da parte dei cittadini e sia per la capacità di indebitamento sul mercato dei capitali.

A tal fine, il PGS 2010-2014 contiene un'analisi di ordine strategico sulle criticità finanziarie ed operative che attualmente caratterizzano la gestione del Comune. Quello che emerge è la necessità di seguire, nel corso del mandato amministrativo, una coerente strategia finanziaria in grado di superare tali criticità, finalizzata ad elevare la quantità e qualità di servizi ai cittadini, a promuovere la realizzazione di infrastrutture coerenti con la visione di sviluppo del territorio e della comunità.

Le potenzialità di sviluppo della città sono notevoli, grazie anche alla sua posizione geografica e alle sue peculiarità naturalistiche e paesaggistiche e una intelligente capacità di gestione dell'ente, in grado di coinvolgere attivamente i cittadini e le sue forme organizzative, può portare la città ad usufruire delle notevoli risorse finanziarie disponibili sino al 2013, anche per arricchire la gamma di iniziative economiche, sociali ed ambientali già programmate e/o in corso di realizzazione.

Inoltre, non può sfuggire la constatazione che il PGS 2010-2014 coincide non solo con la fase di chiusura del ciclo di programmazione 2007-2013, ma anche con il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020.

Sarà quindi necessario garantire una ampia capacità di attenzione alle prossime strategie di sviluppo, la cui elaborazione è già iniziata in sede europea, in particolare con la recente iniziativa dell'Unione europea denominata "Europa 2020".

1. Il contesto di riferimento del Piano Generale di Sviluppo

1.1. La città, i suoi bisogni e la sua visione futura

Cassano delle Murge rappresenta un presidio naturalistico e paesaggistico rilevante della provincia di Bari ed è la porta che collega l'area metropolitana barese con la Murgia.

Queste sue caratteristiche ne hanno caratterizzato lo sviluppo degli ultimi decenni, sia sotto il profilo urbanistico, che sotto il profilo economico.

Cassano comprende due siti di rilevanza comunitaria, appartenenti alla rete europea Natura 2000¹, il Bosco di Mesola e il sito Murgia Alta (parco dell'Alta Murgia).

¹ Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. La rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

Le aree che compongono la rete Natura 2000 non sono riserve rigidamente protette dove le attività umane sono escluse; la Direttiva Habitat intende garantire la protezione della natura tenendo anche "conto delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali" (Art. 2). Soggetti privati possono essere proprietari dei siti Natura 2000, assicurandone una gestione sostenibile sia dal punto di vista ecologico che economico. La Direttiva riconosce il valore di tutte quelle aree nelle quali la secolare presenza dell'uomo e delle sue attività tradizionali ha permesso il mantenimento di un equilibrio tra attività antropiche e natura. Alle aree agricole, per esempio, sono legate numerose specie animali e vegetali ormai rare e minacciate per la cui sopravvivenza è necessaria la prosecuzione e la valorizzazione delle attività tradizionali, come il pascolo o l'agricoltura non intensiva. Nello stesso titolo della Direttiva viene specificato l'obiettivo di conservare non solo gli habitat naturali ma anche quelli seminaturali (come le aree ad agricoltura tradizionale, i boschi utilizzati, i pascoli, ecc.). Un altro elemento innovativo è il riconoscimento dell'importanza di alcuni elementi del paesaggio che svolgono un ruolo di connessione per la flora e la fauna selvatiche (art. 10). Gli Stati membri sono invitati a mantenere o all'occorrenza sviluppare tali elementi per migliorare la coerenza ecologica della rete Natura 2000.

In Italia, i SIC e le ZPS coprono complessivamente il 20% circa del territorio nazionale.

Tali siti, che possono essere oggetto anche di un piano di gestione, hanno progressivamente assunto un ruolo rilevante nella programmazione comunitaria e sono oggetto di attenzione nei vari programmi operativi (sviluppo rurale, sviluppo regionale, piani di azione ambientale, ecc...).

A questi si aggiunge la Foresta di Mercadante, che si estende su una superficie di oltre mille ettari, tra Cassano e Altamura, una foresta artificiale realizzata per difendere Bari dalle alluvioni. Essa infatti è il risultato di un'opera di rimboscimento del bacino del torrente Picone, iniziata nel 1927, a seguito della piena catastrofica del novembre 1926, che determinò crolli di abitazioni, vittime e gravi danni nel territorio di Bari.

Infine, si segnala la presenza del Bosco Bellamia, adiacente al Bosco di Mesola.

Questi presidi naturalistici e paesaggistici hanno rappresentato negli ultimi decenni un elemento di forte attrattività del territorio cassanese, soprattutto rispetto al capoluogo barese, determinando la nascita di vari borghi turistici, che in parte sono poi diventati residenziali, lo sviluppo dell'agriturismo e di connesse attività salutistiche (p.e. l'ippoterapia), con notevoli flussi turistici di fine settimana, l'insediamento di infrastrutture sanitarie e socio-sanitarie soprattutto a scopo riabilitativo, che hanno mobilitato anche notevoli capitali privati esterni. La recente costituzione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia rappresenta un ulteriore fattore per lo sviluppo del cosiddetto "turismo verde" e per rafforzare le attività connesse alla salute.

Questo sviluppo economico della città legato al turismo e al settore socio-sanitario ha arricchito una economia tradizionalmente rurale, legata prevalentemente alla produzione di olio, vino e prodotti tipici murgiani quali la cicerchia, che, pare abbia avuto la sua prima diffusione proprio a Cassano.

Da segnalare anche lo sviluppo di alcuni comparti industriali, più a vocazione artigianale, quali l'indotto del mobile imbottito, il tessile-abbigliamento e la lavorazione della plastica, che tuttavia hanno conosciuto una rapida crisi. Gli insediamenti industriali-artigianali hanno trovato una loro sistemazione urbanistica nella zona produttiva attrezzata. Una nuova zona attrezzata è prevista ad ampliamento della prima.

Di recente anche Cassano è stata interessata allo sviluppo della produzione di energia rinnovabile, in particolare con la creazione di parchi di energia solare.

Nel suo insieme l'economia cassanese, a fine 2008, ha registrato valori del prodotto interno lordo procapite e del tasso di occupazione inferiori alle medie provinciale e regionale. Nel primo caso si è registrato un PIL procapite pari a 13.481 euro contro 16.827 a livello provinciale e 15.625 a livello regionale; nel secondo caso, un tasso di occupati sulla popolazione residente pari al 29%, contro il 35,7% a livello provinciale e il 32,6% a livello regionale (Fonte: Osservatorio Banche-Imprese).

Sotto il profilo demografico la città è attualmente in fase di crescita demografica: tra il 2004 e il 2009 ha registrato una crescita di oltre 1.000 abitanti, passando da 12.495 a 13.528 abitanti, un incremento di oltre l'8%.

Sotto il profilo urbano, particolare rilevanza assume il centro storico, che è un centro vitale, abitato da residenti, ma che pone problemi di recupero urbanistico e di qualificazione delle infrastrutture primarie e secondarie.

Uguali problemi di qualificazione sono connessi alle infrastrutture e servizi sociali (scolastiche, sportive, culturali) e civili (trasporti, nettezza urbana).

In ultimo si segnala la favorevole posizione della città rispetto alle grandi infrastrutture di viabilità: la vicinanza al capoluogo barese, al suo aeroporto internazionale, al suo porto e alla stazione ferroviaria adriatica; la vicinanza ai caselli autostradali di Bari Sud e di Acquaviva; la vicinanza alla città di Matera, diventata meta importante del turismo internazionale; la vicinanza al triangolo industriale Altamura-Santeramo-Matera.

Da questo breve quadro, le problematiche più rilevanti di sviluppo futuro della città sono sintetizzabili in:

- a livello ambientale:
 - valorizzazione delle aree naturalistiche e paesaggistiche;
- a livello urbanistico:
 - qualificazione delle infrastrutture e dei servizi nei borghi turistici;
 - qualificazione delle infrastrutture e dei servizi nel centro storico;
 - decongestionamento del traffico;
- a livello economico:
 - valorizzazione delle attività imprenditoriali esistenti e promozione sui mercati nazionali ed internazionali;
 - promozione di nuove attività connesse a nuovi settori compatibili con il contesto ambientale-paesaggistico del territorio;
- a livello sociale:
 - qualificazione delle infrastrutture e dei servizi scolastici, sportivi e di qualità della vita.

Alla luce di quanto suddetto, la visione di sviluppo della città è fondamentalmente connessa alla sua capacità di attrattività esterna, legata alle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio, alla sua tradizione agricola, alla sua vicinanza a poli industriali e turistici, alla sua vicinanza alle grandi infrastrutture di trasporto.

Cassano può ancora puntare alla sua funzione di "polmone verde" della Terra di Bari, che continua ad assicurare flussi turistici metropolitani settimanali e per tutto l'anno e la localizzazione di infrastrutture e servizi sociosanitari di riabilitazione. Ma può anche puntare a valorizzare la sua posizione di porta d'ingresso per l'Alta Murgia, diventare la "perla della Murgia".

Natura e paesaggio, vivibilità, tranquillità sociale, prodotti tipici dell'agricoltura, spirito imprenditoriale, sono tutti fattori di competitività della città che possono contribuire a delineare lo sviluppo futuro.

1.2. Il Comune e la sua capacità operativa

Alle potenzialità di sviluppo della città si contrappongono le capacità operative del Comune, inteso come motore dello sviluppo della città.

Sotto il profilo delle **risorse finanziarie**, il Comune si caratterizza per una capacità ordinaria di spesa (spesa corrente e rimborso di prestiti), che nella media dell'ultimo triennio, è stata pari a circa 7,3 milioni di euro.

Tale spesa è stata così composta:

- spesa per il personale: 27%
- spesa per servizi alla città: 65%
- spesa per rimborso prestiti: 8%

In termini procapite, nella media del triennio, come emerge dalla tabella successiva, si è registrata una spesa di 548 euro per abitante, ma con una tendenza a decrescere (550 euro nel 2007 e 541 euro nel 2009).

Nell'insieme, la composizione della spesa appare equilibrata, ciò che invece induce ad ulteriori riflessioni è la capacità di spesa complessiva dell'ente e soprattutto la sua tendenza a contrarsi.

In effetti, dall'analisi delle entrate ordinarie dell'ente emerge una netta prevalenza delle entrate proprie dell'ente rispetto ai trasferimenti di contributi da parte dello Stato e della Regione. Nella media del triennio le prime sono ammontate al 71,1%, contro appena il 28,9% delle seconde.

In estrema sintesi, dall'analisi finanziaria aggregata, emerge che il federalismo fiscale è già realtà. La capacità di erogazione diretta di servizi da parte del Comune ai cittadini è fondamentalmente legata alla capacità dei cittadini di autofinanziare tali servizi. I trasferimenti statali e regionali servono a malapena a coprire le spese di personale, che per altro non sono affatto eccessive, rispetto al totale della spesa corrente. E come si dirà in seguito la struttura del personale andrebbe sia potenziata che riqualficata.

E' opportuno che nel corso del 2010 si effettui uno studio di approfondimento circa la possibilità di aumentare in autofinanziamento i servizi alla città, sia verificando i margini di recupero tributario, soprattutto in relazione al recupero di evasione e alla revisione degli estimi catastali, sia verificando la disponibilità di incrementare i servizi a domanda individuale e produttivi. In linea di massima, è pensabile che si possa migliorare significativamente sia il livello di entrate che il livello di servizi ai cittadini, soprattutto perché la popolazione è ancora in fase di crescita (come detto nel precedente paragrafo è incrementata di oltre 1.000 abitanti negli ultimi cinque anni).

Spesa ordinaria del Comune di Cassano delle Murge								
Spesa	Valori in euro				Composizione % della spesa			
	2007	2008	2009	Media 2007-2009	2007	2008	2009	Media 2007-2009
Personale	1.910.124	2.011.915	2.057.444	1.993.161	26,7	27,4	28,1	27,4
Servizi alla città	4.450.677	4.707.171	4.953.571	4.703.806	62,2	64,1	67,6	64,7
Rimborso prestiti	788.979	624.606	312.780	575.455	11,0	8,5	4,3	7,9
Totale	7.149.780	7.343.692	7.323.794	7.272.422	100,0	100,0	100,0	100,0
Abitanti	13.000	13.260	13.528	13.263				
Spesa per abitante	550	554	541	548				
Entrate ordinarie del Comune di Cassano delle Murge								
Entrate	Valori in euro				Composizione % delle entrate			
	2007	2008	2009	Media 2007-2009	2007	2008	2009	Media 2007-2009
Entrate tributarie	4.671.348	4.354.216	4.830.023	4.618.529	64,3	61,9	63,5	63,2
Entrate da trasferimenti dello Stato e della Regione	2.021.459	2.188.358	2.112.658	2.107.492	27,8	31,1	27,8	28,9
Entrate extratributarie da erogazione di specifici servizi	570.107	492.927	666.842	576.625	7,8	7,0	8,8	7,9
Totale	7.262.914	7.035.501	7.609.523	7.302.646	100,0	100,0	100,0	100,0
Abitanti	13.000	13.260	13.528	13.263				
Entrate per abitante	559	531	563	551				

Fonte: schema di bilancio 2010

Altre informazioni di interesse emergono dall'analisi della spesa per investimenti, quella finalizzata ad incrementare e riqualificare le infrastrutture urbane, finalizzate ai vari bisogni della città, dal traffico, alla scuola, alla cultura, ecc....

Il dato più rilevante in termini di strategia di sviluppo della città è legato allo sforzo che questa sta facendo di potenziare le infrastrutture per consolidare la gestione dell'uso del suolo, migliorare la viabilità, favorire lo sviluppo economico e migliorare le infrastrutture sociali, utilizzando le risorse per le politiche di sviluppo derivanti dalla programmazione regionale, utilizzando le risorse comunitarie e nazionali della programmazione 2007-2013.

Tra il 2008 e 2009 questi settori hanno manifestato un forte interesse da parte del Comune, in relazione alle sollecitazioni che sono venute prevalentemente dalla pianificazione strategica di area vasta e dai bandi regionali, che hanno spinto il Comune a cogliere le opportunità derivanti dall'utilizzo delle risorse rese disponibili con il fondo europeo FESR e con il fondo nazionale FAS. Tali previsioni di investimento, per oltre 10 milioni di euro, non si sono ancora materialmente tradotte in spesa effettiva, anzi le risorse programmate, già destinate dalla Regione per la realizzazione della circonvallazione di Cassano, sono state dalla stessa Regione cancellate a fine 2009 perché l'iter progettuale e l'avvio dei lavori non hanno rispettato i

tempi programmati. Per altro si trattava di un'opera non conclusiva, che necessitava di ulteriori finanziamenti per la completa realizzazione e che insisteva sulla strada di competenza provinciale sulla direttrice Bari-Matera, che avrebbe potuto vedere più attivamente l'impegno della Provincia di Bari.

Per quanto riguarda la capacità di indebitamento dell'ente per spesa di investimenti nel corso del triennio 2007-2009 vi è stata una lievitazione della spesa di rimborso di mutui da 340.838 euro a 436.497 euro, ma il livello di indebitamento complessivo dell'ente rimane strutturalmente al di sotto dei limiti massimi fissati per legge (15% di interessi passivi sul totale delle entrate correnti).

Sotto il profilo delle **risorse patrimoniali**, l'ente non dispone di grandi cespiti. Tuttavia, da una sintetica analisi dell'inventario comunale emerge che i beni di maggior rilievo, quale il polisportivo, potrebbero essere oggetto di azioni di valorizzazione, anche attraverso tecniche finanziarie e progettuali in grado di attirare l'attenzione di investitori privati. Una migliore gestione attiva del patrimonio assicurerebbe alla città, a parità di spesa corrente, un livello più elevato di servizi.

Sotto il profilo delle **risorse umane**, il Comune ha registrato negli ultimi anni un consolidamento della spesa per il personale, pur a fronte di una riduzione delle unità impiegate, che sono scese da 52 unità nel 2007 a 50 unità nel 2009. Le nuove norme sulla finanza locale per altro impongono per il futuro una contrazione della spesa per personale, ragion per cui il tema della struttura organica del Comune rappresenta uno dei temi critici da affrontare, a fronte di settori, quali quello dell'ufficio tecnico, che sicuramente necessitano di un potenziamento e di una qualificazione, in relazione ad uno scenario di necessità di opere pubbliche e di accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

2. La strategia locale e il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

2.1. Le priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013

Il PGS si inserisce organicamente nel quadro della programmazione di sviluppo nazionale, delineata nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013², che ha la funzione di orientare la programmazione nazionale e regionale, in forma unitaria ed integrata, in attuazione degli orientamenti di sviluppo definiti in sede europea. In particolare si tratta del documento di programmazione strategica che attua a livello statale gli orientamenti strategici comunitari (OSC) della politica di coesione e sviluppo per il periodo 2007-2013³

Il QSN 2007-2013 rappresenta quindi il quadro programmatico che definisce le priorità della programmazione di sviluppo, gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici che hanno poi orientato gli strumenti finanziari della programmazione operativa nazionale di sviluppo regionale, ovvero i fondi strutturali europei (FESR e FSE), il fondo per la politica rurale (FEASR), il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS). L'insieme di tali fondi rappresenta la gran parte delle disponibilità finanziarie a disposizione dello Stato e delle Regioni e quindi assolvono ad una funzione di orientamento di sviluppo generale a cui anche eventuali ulteriori fondi nazionali si collegano.

La programmazione operata dal QSN 2007-2013 individua dieci priorità di sviluppo:

² Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 è stato approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007.

³ La politica di coesione per il periodo 2007-2013 è stata elaborata in sede europea in stretto raccordo con la Strategia di Lisbona, che rappresenta la strategia quadro delle politiche comunitarie, lanciata a Lisbona nel 2000 e finalizzata alla crescita e all'occupazione. Attualmente tale Strategia è in fase di rielaborazione a seguito dell'iniziativa lanciata a novembre dalla Commissione europea, denominata, "Europa 2020", che ha già prodotto un primo documento di orientamento strategico e prime decisioni da parte del Consiglio europeo. Il documento è stato predisposto dalla Commissione europea e pubblicato il 3 marzo 2010 con il titolo "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva". Il Consiglio europeo ha discusso ed approvato tale documento nel vertice del 25-26 marzo, riservandosi ulteriori approfondimenti nel prossimo vertice che si terrà a fine giugno 2010. Si cita inoltre il contributo della Commissione europea per la riproposizione della politica di coesione per il periodo 2014-2020 attraverso il Rapporto Barca pubblicato ad aprile 2009, un rapporto indipendente, elaborato da Fabrizio Barca, attuazione direttore generale del Ministero dell'Economia, dal titolo "An Agenda for a reformed cohesion policy".

1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane;
2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività;
3. Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo;
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale;
5. Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo;
6. Reti e collegamenti per la mobilità;
7. Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione;
8. Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani;
9. Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse;
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficienti.

Da tale Quadro ed in relazione alle suddette priorità sono scaturiti diversi programmi operativi nazionali, interregionali e regionali, che definiscono nel concreto obiettivi di sviluppo e risorse finanziarie a disposizione.

I programmi specifici che interessano la Puglia sono così elencati:

- il Programma Operativo Regionale FESR Puglia 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5726;
- il Programma Operativo Regionale FSE Puglia 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5767 del 21.11.2007;
- il Piano di Sviluppo Rurale FEASR della Puglia 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;
- il Programma Operativo Nazionale FESR Istruzione-Ambienti per l'Apprendimento, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 3878 del 7.8.2007;
- il Programma Operativo Nazionale FSE Competenze per lo sviluppo, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5483 del 7.11.2007;
- il Programma Operativo Nazionale FESR Reti e Mobilità, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 6318 del 7.12.07;
- il Programma Operativo Nazionale FESR Ricerca e Competitività, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 6882 del 21.12.2007;
- il Programma Operativo Nazionale FESR Sicurezza, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 3981 del 17.08.2007;

- il Programma Operativo Nazionale FESR Governance e Assistenza Tecnica, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 3982 del 17.8.2007;
- il Programma Operativo Nazionale FSE Governance e Azioni di Sistema, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5761 del 21.11.2007;
- il Programma Operativo FESR di Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliero Gercia-Italia, approvato con Decisione della Commissione C(2008) 1132 del 28.3.2008;
- il Programma Operativo FESR di Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliero CBC IPA-Adriatico, approvato con Decisione della Commissione C(2008) 1073 del 25.3.2008;
- il Programma Operativo FESR di Cooperazione Territoriale Europea Transfrontaliero CBC ENPI-Bacino del Mediterraneo, approvato con Decisione della Commissione C(2008) 020-284 del 14 agosto 2008;
- il Programma Operativo FESR di Cooperazione Territoriale Europea Transnazionale Mediterraneo, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 6578 del 20 dicembre 2007;
- il Programma Operativo FESR di Cooperazione Territoriale Europea Transnazionale Sud Est Europa, approvato con Decisione della Commissione CCI 2007CB1630P069 del 21.12.2007;
- il Programma Operativo di Cooperazione Territoriale Europea Interregionale INTERREG IV C, approvato con Decisione della Commissione dell'11 settembre 2007;

A carico delle risorse FAS vi sono altri programmi nazionali ed interregionali, approvati dal CIPE, che interessano la Puglia riguardanti l'istruzione, la ricerca e la competitività, la mobilità, la governance.

Infine vi sono programmi gestiti direttamente dalla Unione Europea, aventi quindi valore europeo, fondati su partenariati europei, dalla ricerca, ai trasporti, all'ambiente, alla mobilità delle persone, all'energia, ecc..

Sia i programmi FAS che i programmi europei sono elencati nel successivo capitolo 3 nel Quadro di riepilogo generale dei programmi 2007-2013.

2.2. La strategia di sviluppo locale

Sia dal quadro tracciato nel precedente punto 1 sulle potenzialità di sviluppo della città che dal quadro programmatico appena delineato, emerge uno scenario di possibile sviluppo ricco e articolato.

Cassano ha una sua naturale vocazione legata al suo ambiente, al suo paesaggio, elementi che certamente vanno salvaguardati. Ma gli obiettivi programmatici lanciati a livello europeo nel 2007 e raccolti in vari programmi di intervento lasciano intravedere possibilità di sviluppo nei

campi dell'agroalimentare, dell'industria, dell'energia e dell'ambiente compatibili con tale vocazione.

E' quindi in questa duplice direzione di conservazione e di innovazione che va sostenuto il processo di sviluppo del territorio cassanese.

In tali direzioni già possono essere valorizzate alcune linee di programmazione derivanti dai programmi di sviluppo promossi a livello territoriale di area vasta, che più direttamente interessano Cassano.

Come emerge dallo schema di seguito riportato, Cassano è oggi interessata ai seguenti programmi di sviluppo:

- il piano strategico Metropoli Terra di Bari 2015;
- il piano territoriale e il piano di sviluppo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (piani in elaborazione);
- i programmi di sviluppo del Patto Territoriale del sistema murgiano;
- il piano di sviluppo locale del GAL Conca Barese;
- il piano sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di Grumo Appula.

Si tratta di piani di sviluppo di area vasta non coincidenti sotto il profilo territoriale e che potrebbero creare anche problemi di sovrapposizione programmatica e di governance istituzionale, ma sono sicuramente opportunità di sviluppo per Cassano, fermo restando la capacità del Comune e dei suoi attori privati presenti sul territorio, operando in sinergia, di portare avanti **una coerente strategia di sviluppo locale**.

Va citato al riguardo anche il progetto Hospitis lanciato dalla Regione, per la valorizzazione dei borghi minori della Puglia, a cui Cassano ha aderito, che potrebbe aiutare la città ad inserirsi in circuiti turistici più ampi.

Cassano è stata per altro recentemente coinvolta in due proposte progettuali, legate al tema della salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, presentate per il finanziamento a carico dei programmi di cooperazione territoriale europea 2007-2013:

- la prima candidata al programma Grecia-Italia, per la quale Cassano è Comune capofila, insieme ad altri enti ed organismi pugliesi;
- la seconda candidata al programma CBC-IPA Adriatico, con capofila il Comune di Ascoli Piceno e con una vasta partnership interregionale che coinvolge le due sponde dell'Adriatico.

Come emerge dal successivo schema, la programmazione che vede associata a Cassano un maggior numero di stessi comuni è quella del Piano Sociale dell'Ambito Territoriale di Grumo e come già sostenuto in questo Piano, le politiche sociali potrebbero diventare catalizzatrici di un progetto più ampio ed organico di sviluppo dell'Ambito Territoriale di Grumo, soprattutto per la definizione di infrastrutture e servizi per lo sviluppo socio economico.

I sistemi territoriali a cui aderisce Cassano delle Murge					
Comuni	Sistemi territoriali oggetto di specifiche programmazioni				
	Piano Strategico Metropoli Terra di Bari	Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Patto territoriale sistema murgiano	GAL Conca Barese	Piano Sociale Ambito Territoriale di Grumo
Acquaviva delle Fonti	x		x		x
Adelfia	x			x	
Altamura		x	x		
Andria		x			
Bari	x				
Binetto	x			x	x
Bitetto	x			x	
Bitonto	x	x			
Bitritto	x			x	
Capurso	x				
Casamassima	x				
Cassano delle Murge	x	x	x	x	x
Cellamare	x				
Conversano	x				
Corato	x	x			
Gioia del Colle	x		x		
Giovinazzo	x				
Gravina		x	x		
Grumo Appula	x	x		x	x
Laterza			x		
Minervino Murge		x			
Modugno	x				
Mola di Bari	x				
Paolo del Colle	x			x	
Poggiorsini		x	x		
Polignano a Mare	x				
Rutigliano	x				
Ruvo di Puglia	x	x			
Sammichele di Bari	x				
Sannicandro di Bari	x			x	x
Santeramo		x	x		
Spinazzola		x			
Terlizzi	x				
Toritto	x	x	x	x	x
Triggiano	x				
Turi	x				
Valenzano	x				

3. I programmi, i progetti e le fonti di finanziamento

Nei successivi paragrafi sono elencati i programmi e i progetti che si prevede di realizzare nel periodo 2010-2014.

I programmi sono declinati in relazione alle dieci priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, con la indicazione degli obiettivi generali e specifici di tali priorità.

Per ciascun programma sono inoltre specificati i principali strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali attualmente operativi, che quindi possono essere attivati attraverso la specifica azione del Comune.

Si riportano di seguito:

- il quadro generale di raccordo dei programmi del PGS con i principali strumenti di finanziamento operativi per il periodo 2007-2013 a livello europeo, nazionale e regionale;
- il quadro della programmazione di bilancio, che tiene conto delle risorse attualmente prevedibili e programmabili sulla base delle entrate di bilancio, delineate nel bilancio pluriennale 2010-2012.

La programmazione finanziaria qui esposta non contempla gli anni 2013 e 2014, per i quali si rinvia ad un successivo aggiornamento del PGS, che sarà operato nel corso del 2010, alla luce di una analisi di maggior approfondimento delle problematiche di sviluppo della città, anche con riferimento a valutazioni più puntuali circa la possibilità di accesso alle fonti di finanziamento successivamente elencate.

Quello che qui è essenziale sottolineare è la strategia finanziaria che il Comune dovrà seguire, finalizzata ad assicurare alla città un livello di servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi, più elevato rispetto al passato.

Questi obiettivi saranno possibili -a fronte di uno scenario di progressiva contrazione dei contributi ordinari statali, che oramai sono sufficienti a coprire i soli costi del personale dell'ente- puntando a migliorare la capacità di autofinanziamento dei servizi erogati e di accesso ai finanziamenti esterni, attraverso le seguenti azioni da mettere in campo:

- miglioramento della gestione delle entrate tributarie, attraverso una azione più incisiva finalizzata al recupero dell'evasione tributaria e la revisione degli estimi catastali;
- miglioramento della gestione dei servizi produttivi e a domanda individuale, puntando a far ricadere sulle fasce di utenza dei specifici servizi il costo degli stessi;
- miglioramento della gestione patrimoniale, attraverso una gestione attiva del patrimonio e il coinvolgimento di capitali privati;
- miglioramento della capacità dell'ente di progettare interventi per lo sviluppo della città, nei vari settori di intervento, in grado di attivare risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali;
- partecipazione attiva dell'ente ai programmi di sviluppo integrato territoriale, soprattutto nel campo dello sviluppo rurale e dello sviluppo sociale, che possono garantire un livello ulteriore di servizi alla città.

Sulla base di queste considerazioni il livello di spesa programmato con il bilancio previsionale 2010-2012, di seguito riportato, potrà incrementare.

Le sezioni di programma con nessun valore finanziario rispecchiano attività che saranno realizzate dalla struttura dell'ente senza alcuna previsione specifica di spesa. Riguardano soprattutto attività di animazione territoriale finalizzate a favorire il raccordo dei soggetti economici del territorio per l'attivazione di risorse finanziarie da questi direttamente utilizzabili, senza il coinvolgimento del bilancio comunale.

Nello schema previsionale suddetto sono comprese anche le opere pubbliche, dettagliate nel programma triennale delle opere pubbliche.

Quadro di coerenza del PGS con i principali programmi europei, nazionali e regionali

Programmi 2007-2013		Programmi del PGS									
		1 Miglioramento delle risorse umane	2 Ricerca e innovazione per la competitività	3 Energia e ambiente	4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita	5 Valorizzazione risorse naturali e culturali	6 Reti e collegamenti per la mobilità	7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	8 Competitività ed attrattività delle città	9 Apertura internazionale e attrazione degli investimenti	10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali
Programmi regionali	POR Puglia FESR										
	POR Puglia FSE										
	PAR FAS										
	PSR Puglia										
Programmi interregionali	POIn FESR Energie alternative e risparmio energetico										
	PAIn FAS Energie alternative										
	POIn FESR Attrattori culturali, naturali e turismo										
	PAIn FAS Attrattori culturali, naturali e turismo										
Programmi nazionali	PON FESR Ambienti per l'apprendimento										
	PON FSE Competenze per lo sviluppo										
	PA FAS Istruzione										
	PON FESR Ricerca e competitività										
	PA FAS Ricerca e competitività										
	PON FESR Sicurezza per lo sviluppo										
	PON FESR Reti e mobilità										
	PA FAS Reti e mobilità										
	PON FESR Governance e assistenza tecnica										
	PAN Governance (FAS)										
PON FSE Governance e azioni di sistema											
Programmi europei	Cooperazione territoriale europea- PO Grecia-Italia										
	Cooperazione territoriale europea- PO Sud Orientale										
	Cooperazione territoriale europea- PO Mediterraneo										
	Cooperazione territoriale europea- PO IPA-CBC Adriatico										
	Cooperazione di vicinato- PO ENPI CBC Bacino Mediterraneo										
	VII° Programma Quadro Ricerca 2007-2013										
	CIP- Energia Intelligente Europea										
	CIP- Promozione Tecnologie Informazione e Comunicazione										
	CIP- Imprese e Imprenditorialità										
	PROGRESS										
	EGF										
	LIFE										
	Agenda 21 europea per il turismo										
	Marco Polo II										
	CULTURA										
	TEMPUS PLUS										
Cittadini per l'Europa											

Programmazione finanziaria 2010-2012 per programmi di intervento					
valori in euro					
Programmi			Anni		
			2010	2011	2012
1- Miglioramento delle risorse umane	C		734.163,34	734.071,26	731.741,36
	I		76.000,00	-	-
	T		810.163,34	734.071,26	731.741,36
2- Ricerca e innovazione per la competitività	C		-	-	-
	I		-	-	-
	T		-	-	-
3- Energia e ambiente	C		1.799.432,03	1.780.471,50	1.776.249,37
	I		4.561.709,12	4.745.974,14	12.200,00
	T		6.361.141,15	6.526.445,64	1.788.449,37
4- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita	C		1.289.371,26	1.278.663,56	1.275.165,98
	I		1.004.558,04	4.558,04	4.558,04
	T		2.293.929,30	1.283.221,60	1.279.724,02
5- Valorizzazione risorse naturali e culturali	C		65.260,77	52.559,52	51.938,66
	I		750.000,00	200.000,00	1.289.261,11
	T		815.260,77	252.559,52	1.341.199,77
6- Reti e collegamenti per la mobilità	C		393.392,39	368.168,55	357.926,91
	I		713.539,74	673.250,00	1.777.347,35
	T		1.106.932,13	1.041.418,55	2.135.274,26
7- Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	C		43.211,95	23.211,07	23.210,12
	I		4.300.000,00	120.000,00	3.000.000,00
	T		4.343.211,95	143.211,07	3.023.210,12
8- Competitività ed attrattività delle città <i>Poco</i>	C		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	I		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	T		23.000,00	23.000,00	23.000,00
9- Apertura internazionale e attrazione degli investimenti	C		-	-	-
	I		-	-	-
	T		-	-	-
10- Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali	C		4.979.310,38	4.763.036,66	4.783.949,72
	I		132.000,00	24.000,00	3.024.164,00
	T		5.111.310,38	4.787.036,66	7.808.113,72
Totale spesa corrente			9.307.142,12	9.003.182,12	9.003.182,12
Totale spesa di investimento			11.557.806,90	5.787.782,18	9.127.530,50
Totale generale			20.864.949,02	14.790.964,30	18.130.712,62

3.1. Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 1.1. Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio
 - 1.1.1 Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite
 - 1.1.2 Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio
 - 1.2. Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave, l'effettiva equità di accesso ai percorsi migliori, aumentare la copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale
 - 1.2.1 Accrescere il tasso di partecipazione all'istruzione e formazione iniziale
 - 1.2.2 Innalzare i livelli medi dell'apprendimento, promuovere le eccellenze e garantire un livello minimo di competenze per tutti
 - 1.2.3 Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola e nel sistema formativo
 - 1.3. Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita
 - 1.3.1 Garantire l'accessibilità a opportunità formative, certificate, per le competenze chiave e la cittadinanza attiva
 - 1.3.2 Sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività
 - 1.3.3 Accrescere l'utilizzo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo
 - 1.4. Migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività delle persone e degli attori economici del sistema
 - 1.4.1 Sostenere politiche di formazione e politiche di anticipazione indirizzate alla competitività delle imprese
 - 1.4.2 Indirizzare il sistema di formazione continua a sostegno della capacità di adattamento dei lavoratori
-

3.2. Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 2.1. Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni
 - 2.1.1 Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, centri di ricerca e tecnologia e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti
 - 2.1.2 Valorizzare competenze e funzioni di mediazione per superare i limiti di tipo relazionale e organizzativo tra gli attori del sistema della ricerca e dell'innovazione
 - 2.1.3 Aumentare la propensione delle imprese a investire in ricerca e innovazione
 - 2.1.4 Valorizzare il capitale umano per favorire processi di ricerca e innovazione, promuovendo l'attrazione di investimenti e talenti e l'assorbimento di risorse umane da parte del sistema delle imprese e favorendo una migliore e più intensa interazione fra queste ultime e le Università e i centri di ricerca e tecnologia
 - 2.1.5 Valorizzare la capacità di ricerca, trasferimento e assorbimento dell'innovazione da parte delle Regioni tramite la cooperazione territoriale
 - 2.1.6 Sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati e accrescerne la capacità di utilizzo, l'accessibilità e fruibilità anche attraverso adeguata promozione dell'offerta
 - 2.1.7 Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione
 - 2.1.8 Garantire a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione l'accesso alle reti, riducendo il divario infrastrutturale riguardante la banda larga nelle aree remote e rurali (aree deboli/marginali)
-

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

VII Programma Quadro della Ricerca 2007-2013

- Programma Cooperazione ((industria e ricerca accademica)
- Programma Idee (ricerca di frontiera)
- Programma Persone (mobilità e sviluppo di carriera dei ricercatori)
- Programma Capacità (economia della conoscenza)

PON Ricerca e competitività (FESR)

- Asse I- Sostegno ai mutamenti strutturali
- Asse II- Sostegno all'innovazione
- Asse III- Assistenza tecnica e attività di accompagnamento

POR Competenze per lo sviluppo (FSE)

- Asse I- Capitale umano
- Asse II- Capacità istituzionale
- Asse III- Assistenza tecnica

POR Puglia FESR

- Asse I- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
- Asse V- Reti e collegamenti per la mobilità
- Asse VI- Competitività dei sistemi produttivi
- Asse VIII- Governance

POR Puglia (FSE)

- Asse I- Adattabilità
 - Asse IV- Capitale umano
 - Asse V- Transnazionalità e interregionalità
-

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Azioni di cooperazione con le istituzioni universitarie e di ricerca per promuovere specifici progetti e per attività di sensibilizzazione dei beneficiari dei programmi comunitari, nazionali e regionali;
 2. Elaborazione di progetti per accedere ai finanziamenti dei programmi europei, nazionali e regionali.
-

3.3. Energia e ambiente

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 3.1. Promuovere le opportunità di sviluppo locale attraverso l'attivazione di filiere produttive collegate all'aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e al risparmio energetico
 - 3.1.1 Diversificazione delle fonti energetiche e aumento dell'energia prodotta da fonti rinnovabili
 - 3.1.2 Promozione dell'efficienza energetica e del risparmio dell'energia
- 3.2 Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese
 - 3.2.1 Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali
 - 3.2.2 Accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

- VII Programma Quadro della Ricerca 2007-2013
 - Programma Cooperazione ((industria e ricerca accademica)
 - Programma Idee (ricerca di frontiera)
 - Programma Persone (mobilità e sviluppo di carriera dei ricercatori)
 - Programma Capacità (economia della conoscenza)
- CIP- Energia Intelligente Europea
- Cooperazione Territoriale Europea
- Cooperazione di vicinato
- POIn Energie rinnovabili e risparmio energetico (FESR)
 - Asse I- Produzione di energia da fonti rinnovabili
 - Asse II- Efficienza energetica ed ottimizzazione del sistema energetico
 - Asse III- Assistenza tecnica ed azioni di accompagnamento

3.6. Reti e collegamenti per la mobilità

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 6.1. Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo
 - 6.1.1 Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea.
 - 6.1.2 Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana
 - 6.1.3 Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili
-

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

Programma Parco Polo II (2007-2013)

Cooperazione Territoriale Europea

Cooperazione di Vicinato

PON Reti e Mobilità

- Asse I- Sviluppo delle infrastrutture di trasporto e logistica di interesse europeo e nazionale
- Asse II- Potenziamento delle connessioni tra direttrici, nodi e poli principali dell'armatura logistica delle aree Convergenza
- Asse III- Assistenza tecnica

POR Puglia FESR

- Asse II- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo
- Asse IV- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Asse V- Reti e collegamenti per la mobilità
- Asse VII- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

PSR Puglia (FEASR)

- Asse III- Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale
-

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

Programma Comunitario Tempus Plus

- Comenius (istruzione scolastica)
- Erasmus (istruzione superiore)
- Leonardo da Vinci (istruzione e formazione professionale di base e continua)
- Grundtvig (istruzione degli adulti)
- Azioni trasversali
- Azione Jean Monnet

PON Ambienti per l'apprendimento (FESR)

- Asse I- Società dell'informazione e della conoscenza
- Asse II- Qualità degli ambienti scolastici
- Asse III- Assistenza tecnica

PON Competenze per lo sviluppo (FSE)

- Asse I- Capitale umano
- Asse II- Capacità istituzionale
- Asse III- Assistenza tecnica

PON Ricerca e competitività (FESR)

- Asse I- Sostegno ai mutamenti strutturali
- Asse II- Sostegno all'innovazione
- Asse III- Assistenza tecnica e attività di accompagnamento

POR Puglia (FSE)

- Asse I- Adattabilità
 - Asse II- Occupabilità
 - Asse III- Inclusione sociale
 - Asse IV- Capitale umano
 - Asse V- Transnazionalità e interregionalità
-

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Azioni di cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie per promuovere specifici progetti e per attività di sensibilizzazione dei beneficiari dei programmi comunitari, nazionali e regionali;
 2. Azioni di cooperazione con la Provincia e la Regione per il potenziamento delle strutture scolastiche;
 3. Elaborazione di progetti per accedere ai finanziamenti dei programmi europei, nazionali e regionali.
-

POR Puglia (FESR)

- Asse I- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività
- Asse II- Uso sostenibile ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo
- Asse IV- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo
- Asse V- Reti e collegamenti per la mobilità
- Asse VII- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

PSR Puglia (FEASR)

- Asse II- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
-
-

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Azioni di sensibilizzazione
 2. Promozione di progetti per la produzione di energie rinnovabili
 3. Promozione di progetti per il risparmio energetico
 4. Miglioramento della gestione delle risorse idriche;
 5. Promozione di progetti per la difesa del suolo;
 6. Miglioramento della qualità ed efficienza del servizio di gestione dei rifiuti
 7. Promozione di filiere produttive connesse al riutilizzo, reimpiego, riciclaggio e recupero di materia ed energia
 8. Promozione di progetti di bonifica ambientale
 9. Promozione di progetti per la difesa del suolo
-

3.4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 4.1. Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo
 - 4.1.1 Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con particolare attenzione alle pari opportunità e alle azioni di antidiscriminazione
 - 4.1.2 Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini e imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza dei fenomeni criminali.

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

Cooperazione Territoriale Europea

Cooperazione di vicinato

PON Sicurezza per lo sviluppo

Asse I- Sicurezza per la libertà economiche e di impresa

Asse II- Diffusione della legalità

Asse III- Assistenza tecnica

POR Puglia FESR

Asse III- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Asse VI- Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione

Asse VII- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Asse VIII- Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficienti

POR Puglia (FSE)

Asse III- Inclusione sociale

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Promozione di infrastrutture logistiche di interconnessione dei modi di trasporto
 2. Miglioramento dei collegamenti delle aree produttive con i corridoi di collegamento nazionali e interregionali
 3. Miglioramento dei servizi di trasporto per le aree rurali
 4. Promozione di progetti di mobilità sostenibile, anche in integrazione con la programmazione del Piano Sociale dell'Ambito Territoriale di Grumo.
-

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Promozione di progetti per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di categorie a rischio di esclusione sociale, in coordinamento con le azioni previste nel Piano Sociale dell'Ambito Territoriale
 2. Promozione di progetti per migliorare la dotazione infrastrutturale di servizi per la qualità della vita, sociali e sociosanitarie, in coordinamento con le azioni previste dal Piano Sociale dell'Ambito Territoriale
 3. Promozione di progetti per l'informazione e la comunicazione per la libertà economiche e di impresa
 4. Promozione di progetti per la diffusione della legalità
 5. Promozione di progetti per il potenziamento tecnologico della polizia locale
-

3.5. Valorizzazione risorse naturali e culturali

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 5.1. Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di sviluppo economico sostenibile
- 5.1.1 Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile
 - 5.1.2 Valorizzare i beni e le attività culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti
 - 5.1.3 Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici vantaggi competitivi locali, in primo luogo le risorse naturali e culturali
 - 5.1.4 Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale
-

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

AGENDA 21 europea per il turismo

LIFE

Cooperazione Territoriale Europea

Cooperazione di vicinato

POR Puglia FESR

Asse II- Uso sostenibile delle ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo

Asse IV- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Asse VII- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

PSR Puglia (FEASR)

Asse II- Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale

Asse III- Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse IV- Attuazione dell'impostazione Leader

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. promozione di progetti di infrastrutturazione per la valorizzazione dell'economia turistica
 2. promozione di progetti per la tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale
 3. promozione di progetti per lo sviluppo di attività culturali e dello spettacolo;
 4. promozione di progetti per la rete ecologica.
-

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Promozione di infrastrutture logistiche di interconnessione dei modi di trasporto
 2. Miglioramento dei collegamenti delle aree produttive con i corridoi di collegamento nazionali e interregionali
 3. Miglioramento dei servizi di trasporto per le aree rurali
 4. Promozione di progetti di mobilità sostenibile, anche in integrazione con la programmazione del Piano Sociale dell'Ambito Territoriale di Grumo.
-

Cooperazione di vicinato

PON Ricerca e competitività (FESR)

Asse I- Sostegno ai mutamenti strutturali

Asse II- Sostegno all'innovazione

Asse III- Assistenza tecnica e attività di accompagnamento

POR Puglia FESR

Asse I- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Asse III- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Asse IV- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Asse VI- Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione

PSR Puglia (FEASR)

Asse I- Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Asse III- Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale

Asse IV- Attuazione dell'impostazione Leader

POR Puglia (FSE)

Asse I- Adattabilità

Asse II- Occupabilità

Asse IV- Capitale umano

Asse V- Transnazionalità e interregionalità

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Promozione per l'accesso agli aiuti alle imprese per l'innovazione e la competitività
 2. Promozione dell'inserimento delle imprese locali nei distretti produttivi regionali
 3. Promozione per l'accesso al microcredito, al credito e al capitale di rischio
 4. Ampliamento e qualificazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi
 5. Promozione di interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione delle imprese.
-

3.8. Competitività ed attrattività della città

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

- 8.1. Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali
- 8.1.1 *Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento*
- 8.1.2 *Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi*
- 8.1.3 *Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza*
-

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

CIP- Energia Intelligente Europea

Cooperazione Territoriale Europea

Cooperazione di vicinato

PON Sicurezza per lo sviluppo

Asse I- Sicurezza per la libertà economiche e di impresa

Asse II- Diffusione della legalità

Asse III- Assistenza tecnica

POR Puglia FESR

Asse II- Uso sostenibile delle ed efficiente delle risorse ambientali ed energetiche per lo sviluppo

Asse III- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Asse IV- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Asse V- Reti e collegamenti per la mobilità

Asse VII- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Asse VIII- Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficienti

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Progetti per la rigenerazione urbana anche a finalità turistica
 2. Progetti per la riqualificazione dell'ambiente nel centro urbano
 3. Progetti di cooperazione a livello europeo
-

3.9. Apertura internazionale ed attrazione degli investimenti

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

9.1. Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di consumo provenienti dall'esterno, di qualità elevata, in grado di dare un contributo allo sviluppo nazionale

9.1.1 *Sviluppare le capacità di internazionalizzazione*

9.1.2 *Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità*

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

Cooperazione Territoriale Europea

Cooperazione di vicinato

POR Puglia FESR

Asse I- Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività

Asse III- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Asse IV- Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Asse V- Reti e collegamenti per la mobilità

Asse VI- Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione

Asse VII- Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani

Asse VIII- Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficienti

PSR Puglia (FEASR)

Asse IV- Attuazione dell'impostazione Leader

POR Puglia (FSE)

Asse V- Transnazionalità e interregionalità

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Promuovere progetti in grado di favorire l'apertura internazionale del sistema locale;
 2. Promuovere progetti in grado di favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità.
-

3.10. Governance

Obiettivi generali e specifici del Quadro Strategico Nazionale

10.1. Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace ed efficiente della politica regionale aggiuntiva.

10.1.1 *Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza*

10.1.2 *Favorire un innalzamento dei livelli di legalità*

10.1.3 *Favorire l'apertura dei mercati dei servizi, migliorare e adeguare la regolazione per conseguire condizioni più concorrenziali*

Principali programmi europei, nazionali, regionali di riferimento

Cooperazione Territoriale Europea

Cooperazione di vicinato

PON Governance e Assistenza Tecnica (FESR)

Asse I- Azioni di supporto alla programmazione unitaria

Asse II Azioni per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni

PAN Governance (FAS)

Asse I- Azioni di supporto alla programmazione unitaria

Asse II Azioni per il rafforzamento delle pubbliche amministrazioni

PON Governance e Azioni di sistema (FSE)

Asse E- Capacità istituzionale

POR Puglia FESR

Asse III- Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale

Asse VI- Competitività dei sistemi produttivi ed occupazione

Asse VIII- Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficienti

PSR Puglia (FEASR)

Asse IV- Attuazione dell'impostazione Leader

POR Puglia (FSE)

Asse VI- Capacità istituzionale

Principali progetti da realizzare nel periodo 2010-2014

L'azione del Comune sarà prioritariamente orientata a sviluppare le seguenti attività:

1. Migliorare la capacità gestionale dell'ente sotto il profilo delle entrate;
 2. Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica;
 3. Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP);
 4. Migliorare gli standards dei servizi pubblici;
 5. Migliorare la capacità di integrazione delle politiche di sviluppo locale e la capacità del ciclo di programmazione (programmazione, attuazione, sorveglianza e monitoraggio, valutazione
 6. Rafforzare ed integrare il sistema della governance ambientale
 7. Migliorare la comunicazione istituzionale
 8. Potenziare il sistema informativo e statistico locale finalizzato alle politiche di sviluppo;
 9. Promuovere azioni di assistenza tecnica per l'accesso ai finanziamenti dei programmi regionali, nazionali ed europei;
 10. Promuovere progetti innovativi di sviluppo locale, con particolare riferimento a quelli in grado di attuare modalità di finanza innovativa;
 11. Promuovere azioni di gemellaggio.
-

4. Il raccordo con la programmazione di bilancio e l'organizzazione del Comune

Nello schema successivo si riporta il quadro di raccordo dei programmi 2010-2014, precedentemente descritti, con le funzioni del bilancio dell'ente.

Per quanto riguarda la responsabilità di ciascun programma questa è attribuita al responsabile di settore di riferimento. Laddove il programma coinvolge più funzioni e più settori, la responsabilità è attribuita in relazione al settore con la spesa prevalente, come meglio dettagliato nella relazione revisionale e programmatica 2010-2012, fermo restando il coordinamento operativo generale al direttore generale del Comune, in considerazione dell'attuale schema organizzativo dell'ente di seguito riportato.

Quadro di raccordo QSN/Funzioni												
Priorità programmatiche del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013	Funzioni del bilancio comunale											
	1-Amministrazione, gestione e controllo	2-Giustizia	3-Polizia locale	4-Istruzione pubblica	5-Cultura e beni culturali	6-Sport e ricreazione	7-Turismo	8-Viabilità e trasporti	9-Territorio e ambiente	10-Settore sociale	11-Sviluppo economico	12-Servizi produttivi
1. Miglioramento delle risorse umane												
2. Ricerca e innovazione per la competitività												
3. Energia e ambiente												
4. Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita												
5. Valorizzazione risorse naturali e culturali												
6. Reti e collegamenti per la mobilità												
7. Competitività dei sistemi produttivi e occupazione												
8. Competitività ed attrattività delle città												
9. Apertura internazionale e attrazione degli investimenti												
10. Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali												

